

L'albo degli agrotecnici si “autoriforma”



Il Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha provveduto a **ridisegnare la struttura ordinistica territoriale**, istituendo le nuove “**Federazioni degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati**” che, una per Regione, saranno insediate entro il 31 marzo prossimo.

Ad anticipare questo processo è stata l’**Emilia-Romagna, dove la Federazione è stata costituita il 22 gennaio** scorso a Bologna, eleggendo a Presidente Stefano Bernardi. Ad essa aderiscono tutti i Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati con sede nel territorio regionale, oltre le strutture di riferimento ordinistiche. Le prossime Federazioni in lista di attesa per essere costituite sono quelle del **Piemonte** e della **Calabria**.

Promuovere e valorizzare i tecnici liberi professionisti nei territori di competenza; **coordinare l’attività** dei Collegi locali - anche con esperienze di gestione collettiva –, rappresentandoli nei **rapporti con gli organi politici** e amministrativi delle Regioni, sia per i problemi generali della categoria, che per le questioni relative all’esercizio della professione.

Sono queste alcune delle funzioni delle nuove Federazioni, che si occuperanno anche di **svolgere attività di raccordo** fra i Collegi locali e le altre strutture, assumere iniziative su questioni che interessano l’esercizio della professione sia in forma autonoma che con rapporto di impiego; **raccogliere informazioni**, notizie e dati di interesse regionale sulla categoria; promuovere e coordinare in ambito regionale le **attività di aggiornamento e di formazione** tra gli iscritti nell’Albo; **compiere studi, indagini** ed altre attività anche su incarico della pubblica amministrazione.

Le Federazioni risultano quindi dotate di ampia autonomia, ancorché inserite stabilmente nell’ambito ordinistico, e sono **finanziate da un contributo** che i Collegi provinciali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati verseranno proporzionalmente al numero dei loro iscritti. Il presidente e i restanti organi durano **in carica 3 anni e sono rieleggibili**.

di O.O.